Scuole, Musco (ControCorrente): “Capuana e Giaracà, lavori e ritardi. Interrogazione in Ars”

A seguito della chiusura del plesso scolastico Capuana, in via Augusta, dopo il sopralluogo dei Vigili del Fuoco dell’8 ottobre, Sebastiano Musco, Responsabile del Faro n. 2 di ControCorrente Siracusa ha chiesto al deputato regionale Carlo Gilistro, di presentare un’interrogazione urgente a risposta scritta all’Assemblea Regionale Siciliana, per richiamare l’attenzione sulle condizioni degli edifici scolastici e sulla necessità di verifiche puntuali. “Desidero ringraziare pubblicamente il deputato Gilistro per la celerità con cui ha accolto la mia richiesta – dichiara Musco – insieme agli altri firmatari dell’atto, onorevoli De Leo, Marano e La Vardera, per aver contribuito a portare la questione all’attenzione delle istituzioni regionali. Un’iniziativa importante per dare voce alle preoccupazioni delle famiglie e sollecitare risposte concrete. La vicenda del Capuana – continua Musco – deve rappresentare l’occasione per fare chiarezza non soltanto sulle cause della chiusura, ma anche sui controlli effettuati, sulle eventuali criticità già note e sugli interventi programmati per garantire condizioni adeguate negli edifici scolastici. La situazione chiama in causa le istituzioni competenti per i rispettivi edifici quali l’amministrazione comunale guidata dal sindaco Francesco Italia per le scuole di competenza comunale e il Libero Consorzio Comunale presieduto da Michelangelo Giansiracusa per gli istituti superiori di propria competenza. Secondo quanto riportato dai media locali, nel febbraio 2026 era emerso che soltanto 9 plessi su circa 40 disponevano della certificazione di agibilità. Un dato che necessita di un aggiornamento ufficiale e che, da solo, non

dimostra l’insicurezza degli edifici, ma rende indispensabile una ricognizione documentata della situazione attuale. Al sindaco Francesco Italia – conclude Musco – chiediamo qual è oggi lo stato delle verifiche sugli edifici scolastici comunali, quali criticità erano note prima della chiusura del Capuana e quali sono i tempi previsti per gli interventi e per l’utilizzo del finanziamento di 125mila euro destinato al recupero della struttura. Al presidente Michelangelo Giansiracusa chiediamo altrettanta chiarezza sugli istituti superiori, ovvero se esiste una mappatura aggiornata delle condizioni degli edifici e quali interventi sono stati finanziati, quali restano da realizzare e con quali scadenze. Non formuliamo accuse preventive né attribuiamo responsabilità non accertate. Chiediamo documenti, verifiche e cronoprogrammi pubblici, affinché le famiglie possano conoscere la situazione reale delle scuole frequentate dai propri figli”.

Da Siracusa a Catania per vendere droga, arrestato giovane pusher in flagranza di reato

Un 18enne residente a Siracusa e originario della Romania è stato arrestato in flagranza di reato dai Carabinieri nel quartiere Trappeto, a Catania, perché trovato in possesso di quasi 60 grammi di marijuana, suddivisi in dosi. Il giovane, incensurato e appena maggiorenne, è stato fermato dai militari del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania Fontanarossa durante un servizio di controllo del territorio.
L’episodio è avvenuto in via Capo Passero, dove i carabinieri

erano impegnati in un’attività di osservazione discreta. Durante il servizio, l’attenzione degli investigatori è stata attirata da un’utilitaria che procedeva a velocità particolarmente ridotta. Alla guida si trovava il giovane, che avrebbe mostrato un atteggiamento guardingo, inducendo i militari ad approfondire il controllo.
La successiva perquisizione personale e del veicolo ha consentito di rinvenire la marijuana, già suddivisa in dosi, oltre a 80 euro in contanti, ritenuti dagli investigatori presumibilmente riconducibili all’attività di spaccio.
La sostanza stupefacente e il denaro sono stati sequestrati. Sulla base degli indizi raccolti, il 18enne è stato arrestato e messo a disposizione dell’autorità giudiziaria.
L’intervento si inserisce nell’ambito delle attività di prevenzione e controllo svolte dall’Arma dei Carabinieri nei quartieri di Catania, attraverso servizi mirati e una presenza costante sul territorio.

Sicurezza a due ruote, i Carabinieri pattugliano Ortigia in bici

Sono iniziati nell’Isola di Ortigia i servizi di pattuglia con le e-bike da parte dei Carabinieri della Stazione di Ortigia, che affiancheranno le pattuglie già quotidianamente impegnate nel controllo del territorio con una modalità più aderente alle esigenze di prevenzione e contrasto alla microcriminalità sulle piste ciclabili e nelle vie del centro storico, poco accessibili alle auto.
Il Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri ha introdotto l’impiego di questi dispositivi nelle principali città a

vocazione turistica per garantire maggiore rapidità degli spostamenti e la presenza in aree pedonali e ad alta affluenza turistica per assicurare maggiore prossimità e sicurezza a turisti e cittadini, in una cornice di minor impatto ambientale.

“In dialogo con Lucia”, incontro nella villa del Seminario di Canicattini

Un momento di comunione, formazione e fraternità.

Si svolgerà domenica prossima, 18 ottobre, dalle ore 9.30, nella Villa del Seminario a Canicattini Bagni (Siracusa), nell’ambito degli incontri di formazione spirituale “In dialogo con Lucia” , organizzati dalla Deputazione della Cappella di Santa Lucia.
Il programma prevede alle 9.30 l’accoglienza dei partecipanti. Alle ore 10.00 l’incontro presieduto da mons. Sebastiano Amenta, vicario generale dell’Arcidiocesi di Siracusa. Alle ore 12.00 la celebrazione della santa messa. Alle 13.30 pranzo a sacco. Ogni partecipante potrà portare il proprio pranzo e condividerlo con gli altri. L’incontro terminerà alle ore 16.30.
“La Deputazione da tempo promuove un ciclo di incontri di formazione spirituale per tutti i devoti. Un’iniziativa che contribuisce a creare un percorso personale e comunitario di cura e diffusione della devozione verso la nostra santa patrona – ha spiegato il presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, avv. Sebastiano Ricupero – Domenica sarà anche un momento di festa perchè ci ritroveremo insieme

per ascoltare le parole del nostro vicario e per condividere insieme il pranzo”.

Siracusa, festa all’Anc, il Vice Brigadiere Caligiore compie 96 anni

Ieri pomeriggio, 15 ottobre, la Sezione di Siracusa dell’Associazione Nazionale Carabinieri ha celebrato il 96º compleanno del Presidente onorario e decano, Vicebrigadiere Giuseppe Caligiore. Una vita legata all’Arma, arruolato nel 1950 ha prestato servizio tra il Lazio, il Veneto e la Sicilia ed ha concluso la sua carriera a Ragusa nel 1979. Alla ricorrenza hanno partecipato anche il Comandante Provinciale dei Carabinieri, Colonnello Dino Incarbone e il Comandante dalla Compagnia di Siracusa, Maggiore Giancarlo Cravotta. L’Associazione ha espresso al Vicebrigadiere Caligiore, circondato dall’affetto dei suoi cari, profonda gratitudine e sincero affetto. Amato e stimato da tutti, con il suo esempio, la sua integrità e la sua saggezza ha rappresentato e continua a rappresentare un punto di riferimento per la sezione incarnando, anche in quiescenza, i valori dell’Arma dei Carabinieri.

Caro carburanti, pronti a tornare in strada agricoltori, allevatori ed autotrasportatori siracusani

Agricoltori, allevatori ed autotrasportatori siracusani sono pronti a tornare di nuovo in strada. Dopo il primo presidio operato dalle notte di domenica alle 12 di lunedì scorsi, lavorano adesso ad una nuova mobilitazione contro il caro gasolio. In queste ore è in programma una riunione tra gli organizzatori, pronti a far ripartire la mobilitazione sul modello di quanto già avvenuto. Questa mattina, intanto, sono stati convocati in Prefettura a Siracusa per un incontro nel corso del quale hanno ribadito le loro ragioni. Ed al prefetto Chiara Armenia hanno ribadito la necessità di sgravi per alleggerire il costo del carburante, agricolo e per il normale autotrasporto. In collegamento con la sala della Prefettura anche alcuni sindaci del siracusano: Vincenzo Parlato di Sortino, Alessandro Caiazzo di Buccheri, Giuseppe Stefio di Carlentini e Rachele Rocca di Portopalo.
La decisione finale per un nuovo presidio verrà assunta nella prossime ore. Una delle opzioni allo studio è quella di una doppia manifestazione in contemporanea, con presenza di mezzi e persone nei pressi di Sonatrach ed Isab. Dalla Prefettura, a tal proposito, è stata ribadita la necessità di assicurare rispetto delle norme e dell'ordine pubblico.
Intanto, da domani scatta il fermo proclamato dal Comitato autotrasporto siciliano. Confindustria Catania si è defilata, non aderendo alla mobilitazione. Richiesta un'interlocuzione con il governo per porre un freno a presunte speculazioni in atto sul prezzo dei carburanti. Il fermo è stato proclamato per 5 giorni. Non sono previsti blocchi stradali o presidi.

Inchiesta EPPO sugli appalti al Comune, Forza Italia chiede le “dimissioni del sindaco”

“Le dimissioni del sindaco, Francesco Italia e del suo gruppo politico per un atto di trasparenza e responsabilità”.

La richiesta è del gruppo dirigente di Forza Italia di Siracusa e del gruppo consiliare dello stesso partito alla luce delle indagini della Procura Europea EPPO che getta ombre su Palazzo Vermxio.

“Pur mantenendo fermo il principio costituzionale di non colpevolezza fino alla definitiva pronuncia dell’Autorità Giudiziaria – si legge nel documento di Forza Italia – condanniamo fermamente il metodo utilizzato per i processi decisionali introdotti al Comune e le speculari influenze esterne emerse dalle carte”.

Secondo Forza Italia si tratterebbe di fatti che “sembrerebbero già consolidati fin dal primo mandato dell’Amministrazione Italia”.

“Non sfugge agli addetti ai lavori la genesi del disegno orchestrato per restare fuori da ogni controllo amministrativo: la decadenza pilotata del Consiglio Comunale di Siracusa, così da restare soli al comando”, prosegue la nota.

Un disegno che, secondo quanto ricostruito dal partito azzurro, troverebbe continuità nel tempo: “Il patto tra gli

attori oggetto dell'indagine prosegue con la riconferma dell'Amministrazione guidata da Francesco Italia e si completa con l'elezione dell'ex capo di gabinetto Michelangelo Giansiracusa alla presidenza del Libero Consorzio Provinciale di Siracusa".

"Quanto emerso è inquietante, il quadro che si prospetta è preoccupante per le istituzioni e per la città", concludono dal coordinamento cittadino.

Da qui l'affondo politico: "A noi di Forza Italia, presenti alle scorse amministrative in maniera distante e alternativa a questo sistema, non resta che invitare il Sindaco Italia e il suo gruppo politico ad un atto di trasparenza e responsabilità: le immediate dimissioni. Per restituire ai siracusani la responsabilità di scegliere un nuovo governo della città".

Operazione Nexus, video del sindaco Italia sui social: "Nessuna misura a mio carico"

Ha scelto di parlare pubblicamente attraverso un video pubblicato sui suoi social il sindaco, Francesco Italia dopo la bufera giudiziaria che si è abbattuta su Palazzo Vermexio con l'operazione Nexus, che ha condotto all'esecuzione di sette misure cautelari per via di presunti fatti di corruzione nell'affidamento degli appalti per la realizzazione e per il completamento dell'ostello per i migranti stagionali di Cassibile.

"In questi anni di amministrazione comunale- ricorda Italia-

ho scelto di raccontare a viso aperto i temi della nostra città e intendo farlo anche adesso, a seguito di quanto accaduto ieri e delle notizie stampa diffuse. Tutto questo- ribadisce il primo cittadino – mi ha addolorato, sia per la persona coinvolta e sia per le accuse, talmente gravi da non riuscire a pronunciarle. Io- puntualizza- non risulto destinatario di nessuna delle misure cautelari contenute nell'ordinanza e non sono state svolte a mio carico attività di indagine volte alla ricerca della prova. Non sono stato oggetto, dunque, né di perquisizioni e sequestro".

Poi Italia fa un riferimento personale, ringraziando "quanti mi hanno rivolto una telefonata, un messaggio per manifestarmi stima e solidarietà, ma soprattutto andiamo avanti sempre nell'interesse della città e per continuare ad indossare la fascia tricolore con senso di responsabilità, amore, passione, abnegazione, rispetto, onore".

Un breve video dopo il silenzio, FdI boccia il sindaco: "Scelta inadeguata, dove sono le risposte?"

Le parole del sindaco di Siracusa, affidate ad un reel pubblicato sui suoi canali social, dopo ore di silenzio seguite all'inchiesta Nexus, non sono piaciute a FdI. Paolo Romano e Paolo Cavallaro bocciano la scelta comunicativa del primo cittadino. "Politicamente inadeguata, rispetto al bisogno di chiarezza della città". E ancora: "Un messaggio

registrato consente di scegliere che cosa dire e quali questioni lasciare senza risposta. Ed è proprio sui fatti e sull'operato dell'Amministrazione che il sindaco non ha fornito chiarimenti".
L'analisi di Romano e Cavallaro si sposta poi sui contenuti. "Ha precisato di non essere destinatario di misure cautelari e di non aver subito perquisizioni o sequestri. Non ha però chiarito se, per quanto a sua conoscenza, risulti indagato, confermando o smentendo quanto riportato dalla stampa. Soprattutto – insistono i due esponenti meloniani – non ha spiegato quali misure anticorruzione siano state concretamente applicate, quali controlli siano stati effettuati sulle procedure interessate dall'inchiesta e quali iniziative intenda adottare adesso per tutelare l'interesse pubblico".
E annunciano la presentazione di un ordine del giorno per chiedere la convocazione urgente del Consiglio comunale con la presenza dell'assessore alla Legalità e trasparenza, Pietro Coppa. "Il sindaco, nel suo intervento, non ha annunciato la disponibilità a riferire spontaneamente in aula. Le risposte, però, devono arrivare, e devono essere date nella sede istituzionale del confronto e del controllo politico e amministrativo". Una mossa anche a protezione del corretto funzionamento del Comune, secondo Romano e Cavallaro.
"Il sindaco definisce le accuse tanto gravi da non riuscire a pronunciarle. Eppure, a questa affermazione non accompagna una chiara presa di distanza dalle condotte ipotizzate, qualora confermate, né un chiarimento sui rapporti politici e amministrativi con le persone coinvolte menzionate dalla stampa. Il dolore per una persona cara raggiunta da una misura cautelare è umanamente comprensibile. La città attende però di conoscere anche le decisioni del suo sindaco: quali verifiche interne saranno avviate, con quali garanzie di autonomia e quali interventi rafforzeranno la prevenzione della corruzione".
I consiglieri FdI chiedono una immediata rotazione dei dirigenti e del personale negli uffici maggiormente esposti, a partire dai settori interessati dall'indagine, "secondo

criteri oggettivi che assicurino competenza e continuità amministrativa, senza attribuire responsabilità indistinte ai dipendenti”.

Appalti e corruzione, Scerra (M5s): “Siracusa, ora serve vera discontinuità e trasparenza”

“Sul piano politico e amministrativo siamo di fronte ad una vicenda di estrema gravità, che getta un’ombra pesantissima sul Comune di Siracusa e rischia di compromettere la credibilità delle istituzioni agli occhi dei cittadini. Aspettiamo che la magistratura accerti i fatti, nel pieno rispetto della presunzione di innocenza. Ma è già chiaro che sono due piani distinti. Il sindaco ha il dovere di prendere una posizione netta”. A dirlo è il parlamentare del Movimento 5 Stelle Filippo Scerra che interviene così sull’inchiesta della Procura europea di Palermo relativa ad un presunto sistema di appalti pubblici e corruzione che coinvolge il Comune di Siracusa.
Secondo l’esponente cinquestelle, “chi governa una città ha il dovere di fornire spiegazioni ai cittadini, soprattutto quando un’inchiesta di questa portata investe l’amministrazione pubblica e la gestione degli appalti”. In attesa delle conclusioni giudiziarie, “la politica deve fare la propria parte. L’amministrazione – prosegue Scerra – deve spiegare quali iniziative intende assumere, quali verifiche sono state avviate e come intende garantire che la macchina amministrativa operi nella massima trasparenza”.

Il parlamentare del M5s ritiene “urgente” un profondo rinnovamento delle politiche amministrative del Comune insieme a controlli più rigorosi, procedure trasparenti e “una netta discontinuità rispetto a qualsiasi prassi che possa aver favorito opacità o condizionamenti. La priorità – conclude Filippo Scerra – è ridare credibilità all’azione amministrativa a Siracusa. Se chi c’è adesso non è nelle condizioni di poterla garantire, faccia una riflessione profonda che metta al primo posto i cittadini siracusani. Noi, come M5S, assieme alle altre forze del campo progressista, stiamo già lavorando alla creazione di un’alternativa a questa amministrazione”.